

WORKSHOP W-05
I luoghi e i modi della informazione sulle scienze della terra:
dalla biblioteca al web.
Rimini, 11 Settembre

convener

Mari G.M. (APAT - Responsabile Servizio Biblioteca),

Morroni E. (APAT - Direttore Dipartimento attività bibliotecarie, documentali e per l'informazione)

Il workshop è stato realizzato con l'obiettivo di ricostruire il percorso di attività, conoscenze, strumenti e metodologie che hanno reso possibile il passaggio dalla biblioteca tradizionale alla biblioteca sul web. Il workshop ha coinvolto strutture che operano nel settore delle Scienze della Terra e delle discipline ambientali (*biblioteche*), strutture tecnico-scientifiche e di ricerca (*Università, Dipartimenti di Scienze della Terra/ Scienze Ambientali, Istituti di Ricerca, Associazioni*) e ha visto la partecipazione di bibliotecari, tecnici, ricercatori, e utenti delle biblioteche.

I contributi (1 *key lecture*, 17 comunicazioni orali e 8 poster) sono stati orientati a definire un quadro generale delle problematiche di interesse e a approfondire argomenti specifici, secondo la sequenza: quadro conoscitivo, luoghi/specifiche attività, modi/strumenti esistenti, nuove opportunità e strumenti in corso di realizzazione.

Il censimento delle Biblioteche di Scienze della Terra e dei siti web delle Biblioteche di Scienze della Terra che operano nel territorio nazionale, con informazioni su tipologia di servizi offerti e documentazione posseduta è stato l'oggetto della *key lecture* introduttiva.

Gli interventi successivi si sono soffermati sulla descrizione di specifiche realtà e attività svolte (Biblioteca APAT, Biblioteca di Scienze della Terra Università di Torino, Biblioteca dell'Ufficio Centrale di Ecologia Agraria, Biblioteca del Progetto Nazionale di Ricerche in Antartide, Biblioteca di Area scientifica tecnologica Università degli Studi Roma 3).

Per quanto riguarda le modalità e gli strumenti di diffusione delle informazioni le comunicazioni hanno approfondito in particolare: il sistema NILDE (Network Inter Library Document Exchange), il ThIST (Thesaurus Italiano di Scienze della Terra) e il Thesaurus Earth per l'ambiente, l'Earth-Prints (Archivio internazionale disciplinare di geofisica e Scienze della Terra), alcuni aspetti tecnici dell' html, la diffusione on line di articoli e di prodotti cartografici.

Una comunicazione ha poi riferito sulle problematiche relative alla editoria scientifica on line e ne ha evidenziato tendenze e opportunità. Ulteriori possibilità di miglioramento dei servizi offerti agli utenti sono state evidenziate dalla utilizzazione di Sistemi di Gestione Qualità e Sistemi di Qualità certificati applicati ai processi tipici delle biblioteche.

Punti di vista e suggerimenti di utenti biostratigrafici e strumenti in corso di realizzazione (sistemi informativi territoriali in siti paleontologici di dimensione provinciale e sistemi informativi di dati idrogeologici estesi al territorio nazionale) hanno completato la prima parte dei lavori.

La parte finale è stata dedicata alla illustrazione dei poster. Alla presentazione di specifiche biblioteche e attività (Biblioteca del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino; Sezione di Geomineralogia della Biblioteca di Scienze della Università di Firenze) ha fatto seguito la descrizione di specifici strumenti (Open archive ArchEnviMat-Prints Archaeological-Environmental-Material-Prints; Nautilus Libreria scientifica per ragazzi; LINKX - Link e strumenti X la ricerca). A completamento un poster ha approfondito i rapporti tra le biblioteche e la moderna società della informazione, un altro le caratteristiche e prospettive di sviluppo della attività di scambio della Biblioteca APAT.

Il workshop ha reso possibile un primo e utile confronto tra bibliotecari, tecnici e ricercatori di scienze della terra e di discipline ambientali. Questo può rappresentare il punto di partenza per ulteriori iniziative finalizzate, attraverso la reciproca informazione e la diffusione costante delle informazioni, a incrementare e migliorare i servizi alla utenza.